



Liceo cantonale di Lugano 1

Presentazione del volume di

Fabio Pusterla

Argéman



«Argéman: sono lingue di neve perenni annidate in certi anfratti di montagna. Iris argeman è un fiore purpureo del deserto. Nahal Argeman è un villaggio in Palestina, che dalle alture guarda il Giordano. Intorno, terra bruciata, muri che chiudono territori feriti. Sono richiami lontanissimi, neve alpina e sabbia orientale, passaggi stringenti. Piccole porte dove si affacciano volti e paure, domande che lacerano. Vengono bambini di pietra, vengono i cadaveri strappati dagli smottamenti alle Cinque Terre e trascinati dalle correnti a Saint-Tropez, verso gli yacht lussuosi dei ladri; vengono le madri della Terra di lavoro, fra il Volturno e Gaeta, dove l'elenco dei tumori è stato silenziato. Ciò che più conta è indifeso: spazziamo dunque via la neve dagli occhi, vinciamo il silenzio delle mani, il silenzio delle ossa. Oltre la piccola porta, lungo un grigio bituminoso, senza speranze o nostalgie, cerchiamo valli più morbide, una terra su cui varrà la pena camminare. E mentre noi frughiamo nel terriccio dei nostri anni di plastica, in un reticolo di arterie e vene, senza trovare via di fuga, appari all'improvviso, senza bagliore o ronzio per annunciarti, leggera smeraldina, libellula, messaggera dei cieli e degli stagni. Nega l'ovvio, schiudici un'altra più segreta geometria. Tocca ogni cosa, sillaba bene il suo nome e falla vera.

La voce del poeta viaggia a ritroso, contro la corrente, verso la sorgente, per reinventare il suo dovere di memoria; perché nel dialogo profondo e muto tra la poesia e i suoi lettori, ha ricordato Pusterla ricevendo il Premio Napoli, in questo riconoscerci uguali davanti al mistero della bellezza, risiede forse la nostra estrema possibilità di strapparci alla pura biologia, alla pura causalità, alle forze cieche.»

(dalla quarta di copertina)

Fabio Pusterla è insegnante presso il Liceo Cantonale di Lugano 1 e presso l'Istituto di Studi Italiani dell'Università della Svizzera Italiana. Attivo anche come studioso, saggista e traduttore (soprattutto dell'opera di Philippe Jaccottet), è autore di numerose raccolte poetiche, parzialmente riassunte nell'antologia *Le terre emerse* (Einaudi, 2009). Tra i suoi titoli più recenti, *Corpo stellare* (Marcos y Marcos, 2010) e *Quando Chiasso era in Irlanda e altre avventure tra libri e realtà* (Casagrande, 2012). La sua ultima raccolta poetica è *Argéman* (Marcos y Marcos, 2014).

Presentazione del volume di

Fabio Pusterla
Argéman

Marcos y Marcos, 2014

Da che distanze astrali mondi paralleli ere
da quali stanze silenziose ti raggiunge
la stellina di verde che ora brilla
sillaba di finestra ombra di calice approdata
proprio qui a catturare la luce
pupilla della sabbia accanto al mare?

(da *Cocci e frammenti*)

martedì 9 dicembre 2014
ore 18.00

Aula Magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'incontro sarà moderato da **Massimo Gezzi**, docente di Italiano, poeta e critico.